

La vita cristiana è una Pasqua

Quanto dura il tempo della Pasqua?
Nella liturgia dura fino a Pentecoste, cioè fino a Domenica 24 maggio.
In realtà dura tutto l'anno e tutto il tempo della storia.
Noi siamo cristiani perché Cristo è vivo.
Egli ci accompagna nella Chiesa, ci insegna a vivere nel Vangelo,
ci sostiene e ci salva nei sacramenti.

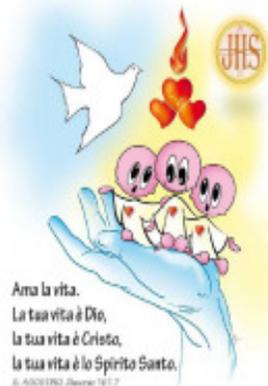
In questa settimana di Pasqua i Vangeli raccontano di giorno
in giorno le apparizioni di Cristo risorto. Proviamo a vivere
questa settimana leggendo il Vangelo di ogni giorno.
Proviamo a vedere che cosa cambia nella nostra vita.

Verso la celebrazione del **Sacramento della Cresima**

- I ragazzi vanno a incontrare il **Vescovo Adriano** in casa sua
Mercoledì 8 aprile alle ore 15.30
- **Venerdì 10 aprile ore 21** in Cattedrale
la Comunità prepara il **Sacramento della Cresima**
insieme con i genitori e i padrini dei ragazzi.

Invochiamo lo Spirito Santo e riscopriamo noi stessi il sacramento della
Cresima. **Tutte le persone della comunità sono invitate:** non
mancheranno in particolare le persone che nei mesi scorsi hanno partecipato
all'incontro del Vangelo.

- **Domenica 12 aprile** Messa delle 10.15, si presentano alla Comunità
- i ragazzi che ricevono il sacramento della Cresima il 24 maggio
- i ragazzi che domenica 10 maggio partecipano
alla Messa della Prima Comunione



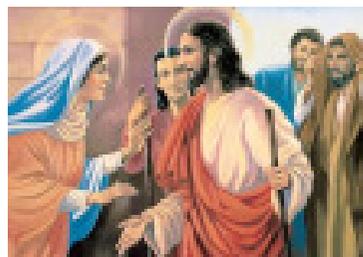
Amo la vita.
La tua vita è Dio,
la tua vita è Cristo,
la tua vita è lo Spirito Santo.
di ANDRINO ZAVARRE 1977

Catechismo dei ragazzi

Mercoledì
ore 15.30
ore 16.45

1a Media
2a, 3a, 4a e 5a Elementare

Regina coeli: Regina del cielo rallègrati



Il Vangelo non lo racconta espressamente,
ma Gesù risorto si è fatto vedere di sicuro
da Maria sua Madre.
Per Lei, che l'aveva visto morire in Croce,
è stata una gioia grandissima.
Nel tempo di Pasqua
la Chiesa si unisce alla gioia di Maria
pregando e cantando
Regina coeli al posto dell'Angelus.



VOCE

www.cattedralechioggia.it

COMUNITÀ PARROCCHIALE DELLA CATTEDRALE - CHIOGGIA

Domenica 5 Aprile 2015
PASQUA DI RISURREZIONE

Pasqua 2015

Un fatto nuovo dentro il nostro
vecchio mondo:
un uomo ha vinto la morte
e vive per sempre.
Cristo è vivo
e la sua presenza
vince ogni estraneità,
ogni odio e opposizione,
ogni disperazione
e insignificanza,
ogni male e ogni morte.
Riconosciamo Gesù vivo
all'aprirsi di ogni giornata,
nello sguardo verso la realtà
e verso le persone.
La comunità
di fratelli e sorelle nella Chiesa
ci viene donata
per accompagnarci
a riconoscere questo fatto:
il Risorto è tra noi
nell'avventura della vita.



Pasqua è la festa della Fede, festa della Vita, festa della Gioia.

Buona Pasqua a tutti i cristiani e a tutti gli uomini

Orario Sante Messe

in Cattedrale - Festivo

ore 10.15 -12 - 18

Sabato e Vigilie ore 18

Lunedì di Pasqua

ore 10.15 - 18

Feriale

ore 8 - **Santa Messa Capitolare**
con Lodi e Ora Media

Mercoledì ore 10

Santa Messa per i defunti

in Chiesa San Francesco

ore 15.30 **Adorazione Eucaristica**
ore 17.30 **Rosario** - ore 18 **Santa Messa**

Confessioni

Ogni pomeriggio ore 16.30-18

Sabato ore 10-12; 15.30-18

Il Collegium Bulgaro Osanna

esegua musica antica medievale e moderna. Su invito delle chiese ortodosse di Venezia, Milano e Torino prende parte a liturgie festive e dà una serie di concerti.

Il Collegium Bulgaro Osanna è un coro misto professionale, composto da 12 cantanti.

A Sofia canta durante i servizi divini nel tempio di Santa Trinità.

Ha partecipato a concerti in Francia, Italia, Austria, Russia, Serbia, Croazia e altri, il coro ha sempre suscitato grande interesse e cordiale accoglienza.



Concerto
nella
nostra
Cattedrale
Mercoledì
22 Aprile
ore 21

Il Grazie Pasquale

Quante persone prestano servizio in parrocchia, il più delle volte gratuitamente? Decine e decine. Vigilanza in Cattedrale, pulizie in Cattedrale e in Centro Parrocchiale, servizio liturgico, prestazioni varie. Un grazie particolare alle Suore che vanno a trovare ammalati e anziani e curano con proprietà il servizio della Chiesa. Grazie agli adulti e ragazzi che guidano e sostengono il canto. Grazie ai chierichetti, 'vecchi' e nuovi.....



Andiamo a vedere
la **Sindone** lunedì 15 giugno

Finite le scuole, anche i ragazzi potranno partecipare con la famiglia.

La data che era stata preventivata per un fine settimana non è disponibile.

La Sindone è il lenzuolo che porta impressi tutti i segni della passione di Gesù, esattamente come li descrive il Vangelo. E' un tessuto che risale al primo secolo, segnato dal polline della Palestina. Impressionanti scoperte confermano il rapporto della Sindone con il Vangelo. Qui troviamo impressa quasi la fotografia del volto e del corpo di Gesù, insieme con moltissime informazioni su quanto è capitato nella sua passione, morte e risurrezione.

Iscrivarsi in parrocchia entro la Settimana di Pasqua, fino a domenica 12 aprile.

Leggiamo insieme

G. Bardy:

La conversione al cristianesimo nei primi secoli

Mercoledì 8 aprile alle ore 21 in canonica

Alla ricerca di Cristo risorto

Come parlare di Cristo risorto? Appena tenti di toccarlo, Egli svanisce come davanti alle mani protese della Maddalena; appena gli occhi si aprono a intravederlo, non lo vediamo più alla nostra tavola, come i discepoli di Emmaus.

Se andiamo a ricercare i segni della risurrezione nel gran campo del mondo, tutto sembra soccombere nella voragine del male assoluto. La mamma che vede partire il figlio per la gita scolastica a Parigi nel giorno in cui un aereo viene scagliato contro le montagne, vive un incubo fino a quando il figlio non rientra a casa.

Il cuore umano è un mistero di male e di bene. Il male si accanisce contro uomini e donne e bambini, rapiti e uccisi; contro chiese e case e musei che custodiscono il passato e aprono il futuro; contro bimbi appena concepiti nel grembo; contro il sentimento amoroso di padri e madri; corrompe avvenimenti e persone nella menzogna delle parole e delle promesse, e rinchiude ciascuno nel cerchio di un'ingorda soddisfazione.

Nello stesso tempo, il cuore umano fremente per la voglia di vivere: i fiori di primavera ci spuntano sotto i piedi. Un gesto di accoglienza e di perdono, accolto o trasmesso, risana la vita. Vedi fidanzati decisi a una dedizione duratura; sperimenti la grata compagnia di sposi fedeli; ti sorprendi per la pazienza infinita della donna accanto al marito malato. Dio è qui, Trinità che ci ha creati a sua immagine e somiglianza; siamo specchio dell'intelligenza e dell'amore divino.



E' possibile parlare di Cristo risorto perché la risurrezione non è l'incantato risveglio di un uomo che s'era pacificamente addormentato nella morte.

Risorge il Crocifisso, colui che è entrato nel prodigio e nel dramma della nostra umanità, nella tragedia del rinnegamento e del tradimento, della sofferenza e della morte. Il Figlio di Dio, disceso a raccogliere l'umanità fino all'estremo confine della perdizione, risorge per portare a compimento l'opera di ricostruzione dell'umano. Continua a percorrere le strade del mondo, cerca e ama ciò che era perduto; risana l'uomo ferito dai malfattori e perdona la donna perduta. Cristo risorto non si è rifugiato nel trono dei cieli ma entra nelle nostre case, semina misericordia e raccoglie il frutto della speranza. Ci fa suoi amici e continua a condividere la vita con noi. Nella fatica e nel dolore dei giorni, una grazia dirompente ci accompagna, rianima i cuori affranti e guarisce le anime ferite. Riporta a bellezza i volti delle persone e ricostruisce ogni giorno le mura della nuova Gerusalemme, la Chiesa, dove ci convoca perché lo testimoniamo al mondo.

Don Angelo